

Atti della Società

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Bollettino della Società ticinese di scienze naturali**

Band (Jahr): **77 (1989)**

PDF erstellt am: **12.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

PARTE I. — ATTI DELLA SOCIETÀ

117^a ASSEMBLEA ORDINARIA AUTUNNALE

H.P. ROESLI

SABATO 26 NOVEMBRE 1988
MUSEO CANTONALE DI STORIA NATURALE

L'assemblea ordinaria autunnale del 1988 si è svolta in tre parti: relazioni scientifiche, assemblea amministrativa e presentazione di una nuova monografia. Il programma molto variato è stato seguito da un numero elevato di membri.

In mattinata e nel tardo pomeriggio sono state presentate le relazioni scientifiche in forma orale o su cartelloni. I temi trattati sono venuti per la maggior parte dai campi della zoologia e della geologia e in minor numero dalla vasta area dell'ecologia. Visti i cambiamenti in corso sul complesso territorio del nostro cantone, le relazioni zoologiche hanno volute contribuire a un ulteriore arricchimento delle conoscenze faunistiche non solo delle zone rurali, ma anche di quelle urbane e suburbane. Le relazioni geologiche hanno seguito la tendenza generale di questa disciplina, cioè quella di voler accumulare conoscenze, che contribuiscono alla ricostruzione della storia del clima terrestre. Nel campo ecologico sono stati discussi vari problemi ambientali e le loro conseguenze sanitarie e fitosanitarie.

All'inizio del pomeriggio è seguita la parte amministrativa dell'assemblea. L'assemblea ha ammesso 37 nuovi membri. Il cassiere Giovanni Rendina ha annunciato una maggior uscita di Fr. 1014.— e un patrimonio di Fr. 15'648.—. Nella sua relazione il presidente uscente Ivo Ceschi ha messo in evidenza il ruolo della STSN: promuovere i contatti tra le singole discipline delle scienze naturali e fungere, a livello scientifico, da punto di appoggio per i problemi ecologici della nostra regione. L'assemblea ha poi riconfermato in blocco il comitato e ha accettato la proposta di rotazione del presidente e del segretario. Dopo diversi anni di gestione sopracenerina è subentrata una coppia sottocenerina con Raffaele Peduzzi presidente e Tiziano Terrani segretario. Dopo diverse discussioni durante le assemblee precedenti, è stato votato l'aumento della tassa sociale da Fr. 15.— a Fr. 25.—.

Dopo la parte amministrativa, Ivo Ceschi e Guido Cotti hanno presentato la Memoria n. 2 della STSN, «Atlante degli uccelli nidificanti nel Mendrisiotto» del socio Roberto Lardelli. Basandosi su accurate osservazioni effettuate durante le ore mattutine, Lardelli è riuscito a sintetizzare i dati di un'area ristretta, sfruttandoli ottimamente per un approfondimento ecologico. Nel suo intervento l'autore ha giustamente messo in evidenza le interrelazioni delicate tra uccelli, cenosi vegetali e clima nei numerosi e diversificati ambienti del Mendrisiotto in rapido degrado.

118^a ASSEMBLEA ORDINARIA PRIMAVERILE

A. TERRANI

PIORA 10 GIUGNO 1989

Come tradizione, l'assemblea ordinaria primaverile ha avuto luogo sottoforma di escursione. È stata scelta come meta la Val Piora, zona di indiscusso valore scientifico-naturalistico.

Durante l'escursione, avvenuta il 10 giugno 1989 e alla quale hanno partecipato una quarantina di soci e simpatizzanti, sono stati illustrati i principali punti di interesse scientifico.

Dopo un'introduzione generale di tipo geografico, geomorfologico e sulla storia della ricerca scientifica che da più di un secolo avviene in questa zona, ci si è poi soffermati in modo particolare sugli aspetti idrobiologici e microbiologici del lago di Cadagno che costituisce un raro esempio di fenomeno di meromissi crenogenica.

Lungo il percorso si è avuta anche l'occasione di evidenziare alcune particolarità di tipo biogeografico e floristico come ad esempio la distribuzione del pino cembro nella zona di «Pinet» e l'interesse rappresentato dalla torbiera di Cadagno.

Aspetti questi che regolarmente vengono messi in evidenza durante gli stages che i diversi Istituti universitari effettuano nella regione di Piora.

È stato anche posto l'accento sul grande interesse della nostra Società per la proposta di sistemazione dei vecchi «Barc» corte di Piora nell'intento di offrire un accoglimento logistico adeguato ai frequentatori della zona a scopo didattico e scientifico.

Se la sistemazione con questi contenuti andrà in porto, evidentemente i soci aderenti alla nostra Società risulterebbero i primi fruitori di questa possibilità.

Hanno animato questa nostra visita alla Val Piora i soci Ivo Ceschi, Antonella De Marta, Mauro Tonolla, Gianfranco Giugni e Raffaele Peduzzi.

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DELLA SOCIETA' TICINESE DI SCIENZE NATURALI NEL 1988

IVO CESCHI

PRESIDENTE STSN
LUGANO, 26 NOVEMBRE 1988

Giunto al termine del mio mandato presidenziale di 3 anni colgo l'occasione con questa relazione per fare un bilancio dell'attività di questi ultimi anni e trarre poi qualche insegnamento per il futuro.

Avevo indicato nelle relazioni degli anni trascorsi che una Società come la nostra vive soprattutto grazie al contributo scientifico dei propri aderenti. Ebbene la STSN sta dimostrando in questi anni una notevole vitalità grazie ad una fioritura d'iniziative e di studi nel campo delle scienze naturali raramente verificatosi nel passato.

Basterà ricordare che ancora pochi anni fa a stento si arrivava a raccogliere materiale valido e sufficiente per la pubblicazione del Bollettino mentre attualmente, e lo si vedrà con il numero di quest'anno, il materiale è abbondante tanto da poterne fare addirittura due numeri.

Il progresso è evidente e non può che rallegrarci. Ma quali possono essere state le cause di questo fervore di ricerca?

In linea generale è indubbio che l'emergere di grossi problemi ambientali da un lato e l'accresciuta sensibilità e l'esigenza di una tutela naturalistica più rigorosa dall'altra, ha prodotto la necessità di una più approfondita conoscenza di molti aspetti del nostro Cantone ai fini soprattutto di una corretta e giudiziosa pianificazione territoriale.

In questo contesto generale la presenza e l'attività di istituti e servizi dello Stato, i quali con programmi di studio finalizzati alla soluzione di problematiche urgenti stanno apportando una moltitudine di nuovi dati e conoscenze sul Ticino, si rivela particolarmente valida. Citerò alcuni di questi istituti: l'Istituto sierobatteriologico, l'Istituto di patologia, il Laboratorio di studi ambientali, il laboratorio di fisica terrestre, vari servizi tecnici come l'Ufficio geologico, l'Ufficio fitosanitario, il Centro cantonale d'informatica, le Sezioni energia e protezione dell'aria, agricoltura, forestale, la sottostazione di ricerche agronomiche, l'osservatorio di Locarno-Monti, il parco botanico delle Isole di Brissago ed altri ancora. Ma più di ogni altro, è il Museo di storia naturale, che qui ci ospita, che merita di essere menzionato.

Il Museo negli ultimi anni, traendo anche lo spunto dall'elaborazione del Piano Direttore Cantonale e con il sostegno di vari programmi di ricerca a livello svizzero, ha assunto un ruolo trainante con numerosi progetti di studio in settori poco noti del nostro ambiente naturale.

Un altro aspetto merita di essere messo in evidenza. La presenza di questi enti ed istituti fa sì che un numero maggiore di giovani ricercatori restano da noi e contribuiscono a mantenere vivi i contatti con gli ambienti universitari svizzeri e stranieri.

Il Ticino, nel passato tradizionale terra di ricerca per scienziati d'oltralpe, sta scoprendo di essere in grado di portare avanti studi e ricerche con strutture e personale proprio.

A tutto ciò è venuto ad aggiungersi negli ultimi anni in misura oltremodo apprezzabile, l'appassionata attività di società come la «Carlo Benzoni» in campo micologico, la società mineralogica, le società di speleologia e di ornitologia.

Fa quindi particolarmente piacere constatare che la spinta maggiore ci giunge, come si suol dire dalla base, ed è giusto che sia così. La nostra Società svolge un ruolo aggregante, di sintesi e di diffusione, che noi riteniamo utile anzi indispensabile e certamente in sintonia con gli scopi statutari.

Al Comitato spetta il compito di analizzare, selezionare e valorizzare questo fervore di studi in modo tale che le nuove conoscenze vengano rese accessibili al largo pubblico mediante giornate come questa e successivamente pubblicate su riviste scientifiche di buon livello come appunto il Bollettino e le Memorie.

Si cercherà in futuro di organizzare anche altre manifestazioni: giornate di studio, mostre, escursioni, ecc. In questo contesto una maggiore collaborazione tra noi e le società citate prima sarebbe auspicabile.

Al nuovo Comitato spetterà il compito di vagliare e studiare tutte le possibilità per ampliare la nostra azione e marcare maggiormente la nostra presenza nell'ambito generale della ricerca svolta in Ticino che la recente indagine, promossa dal Dipartimento della Pubblica Educazione, ha rivelato d'insospettite proporzioni.

Dopo queste considerazioni d'ordine generale vengo ora a riferire brevemente sull'attività svolta durante l'anno trascorso.

L'assemblea autunnale del 21 novembre 1987 ha visto come di consueto la presentazione di numerose e variate comunicazioni scientifiche e cartelloni ed è stata contrassegnata dall'inaugurazione della collana «Memorie della STSN» con il primo volume sui Coleotteri del Ticino, opera di A. Focarile, dedicata alla memoria di Pietro Fontana, figura indimenticabile e singolare di naturalista nella prima metà di questo secolo.

Per iniziativa del collega prof. dr. Losa il 27 febbraio si è svolto presso il Liceo di Lugano un simposio sul tema «Grassi, lipidi alimentari e cellulari» con la partecipazione di relatori altamente competenti.

L'escursione primaverile ebbe luogo il 28 maggio con meta Varese. Dopo una interessante visita al Centro geofisico prealpino si è avuta l'occasione di visitare la Cittadella di scienze della natura al Campo dei Fiori, dove un gruppo di giovani entusiasti svolge sotto la guida del prof. Furia un'attività scientifica assai diversificata ed interessante.

Concludo con un vivo ringraziamento ai colleghi del Comitato, che non hanno mai mancato di darmi in questi 3 anni di presidenza il loro prezioso consiglio ed aiuto, e ringrazio pure voi cari soci per la vostra presenza qui per questa giornata.